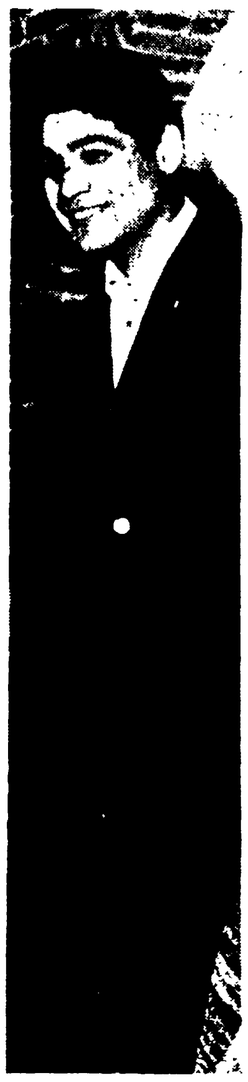
Un'occhiata ai giornali dopo la « Taca »

I nostri tecnici hanno paura di perdere

Previsioni errate sulla Cecoslovacchia Aston ha rotto le uova, ma Frossi ha bruciato la frittata - Il Cile: nulla di eccezionale, ma si batte

Nel Cile, per la « Taça Rimet », Poi, in Francia, per il « Tour ». Ciò che fa più di due mesi d'assenza dall'Italia. Torniamo a casa, e diamo un'occhiata ai giornali. Certe letture sono ancora interessanti, qualcuna è divertente assai. C'è, per esempio, un tecnico che va controcorrente, e che, alla vigilia della « Taça Rimet » consigliava alla Cecoslovacchia di seguire l'esempio dell'Austria Fortuit, rinuncia. Perchè? Ecco: « Per evitare le magre alle quali, inevitabilmente andrà incontro. E', invece, accaduto quel che è accaduto, cioè: la Cecoslovacchia s'è qualificata per la finale con il Brasile, e il tecnico controcorrente, sullo stesso giornale che ospita la sua prosa ci ha trovato scritto: « Gioco nel primo tempo bellissimo, più che corretto, degno veramente di tal finale, tra le due squadre che più lo meritavano ».

Non basta. Noi dobbiamo aggiungere che la compagine di Vytlacil non ha avuto fortuna. Perchè, al goal stupendo di Masopust, seguirano lo strano goal (un cross sbagliato, forse) di Amarildo e, quindi, Schroif, fin'allora il portiere più sicuro del torneo.



Il cileno Toro, acquistato dalla Sampdoria, al suo arrivo in Italia ha rinnovato le polemiche

commetterà un errore di piazzamento che Zito non gli perdonerà. Ma la Cecoslovacchia avrebbe potuto rimediare la situazione se Latishev, l'arbitro avesse punito il fallo di Santos, in area di rigore: Djalma aveva fermato con un braccio un tiro di Jelinek.

Infine, il tre ad uno per il Brasile veniva determinato da un altro sbaglio, clamoroso, inspiegabile di Schrojf.

Vogliamo Aston!

Non sempre, però, il tecnico che va controcorrente ha torto. Egli è nel giusto quando afferma che soffocha no il talento dei nostri calciatori con tattiche sceme, pidocchiose. E non sbaglia quando se la prende con i critici che addossano la colpa della nostra eliminazione soltanto al giuoco duro della Germania (e noi?...), ad Aston e all'ambiente ostile di Santiago (e noi?...). Inoltre, egli è piccante quanto occorre con coloro che crederano di sapere che Riera avrebbe venduto la partita ad Herberger. Sì, i giornali rosa e gialli, alla vigilia avevano deciso che il Cile e la Germania erano d'accordo per il pareggio. Poi, è venuto lo zero a due, e il Cile ha dovuto viaggiare fino ad Arica. Il che non era certo nei programmi dell'organizzazione.

E' il giuoco di chi tira ad indovinare. Prima, saputo che all'Italia, per la gara con il Cile, sarebbe toccato Aston anziché Gardenzabal, si elogia il buon lavoro svolto dalla delegazione azzurra, e dopo, visto il risultato, è l'oscena dietrologia. E si chiede: perchè Aston?

Questa è un po' la storia di chi, il 9 giugno, parla della magra degli incassi, ed il 13 giugno (quattro giorni dopo) registra che alle gare dei gironi di qualificazione hanno fatto da spettatori 565 330 persone, per un incasso di 2.100 000 dollari: in Svezia, nel 1958, gli spettatori delle gare dei gironi di qualificazione furono 540 639. E per di più, già il 13 giugno, c'è il primato, sempre per le gare dei gironi di qualificazione, della « Taça Rimet »: 67 224 spettatori a Cile-Germania, con un incasso di 270 000 dollari.

Il Toro e la « vacca »

Allora, i conti tornano. Per la FIFA, e per il Cile. Per l'Italia no, sicuro. Ci manca il coraggio. La paura di perdere è compagna fedele, fedelissima, dei nostri tecnici, e dei nostri dirigenti. I quali, tutti, a Santiago, erano preoccupati del goal-average: l'eccezione era Mazza, che pare non sapesse. Uno a zero con la Svizzera, e due zero a zero, con la Germania e con il Cile. Aston ha rotto le uova nel paniere, e la frittata l'ha bruciata Frossi, con i rapporti segreti. Purtroppo, è così: l'uomo che dove passa più non cresce l'erba mandava le informazioni, consigliava. E Scarambone, nella sua nuova, lucida divisa di dittatorello, ordinava, tramite i Gatti locali, di cacciare quei giornalisti che non godono della sua simpatia. Gli altri, quelli che influiscono sulle mosse e sulle decisioni poterano passare, anche se l'ora era scaduta, magari dopo la mezzanotte. Vero Maldini?

Ma, s'è scritto pure che l'Italia ha dovuto far la valigia prima del previsto, perchè i cattivi l'hanno costretta a giuocare a Santiago. Come se sui campi di Arica, Viña del Mar e Rancagua si andassero cogliendo rose e fiori. Senno di poi, è vero. E, comunque, la Svizzera è quel poco che è, e la Germania è tutt'altro che imbattibile. Il Cile? Beh, non affossiamolo.

Non siamo davvero noi che possiamo fare i bacchini: semmai, anzi. Non diciamo, cioè che i suoi giuocatori sono scarponi, e basta. Oltretutto, che figura sarebbe quella della Sampdoria che s'è presa il Toro? Aspettiamo a parlar di « vacca », poichè già abbastanza s'è falsata la verità.

La paura che uccide

Il Cile non è niente d'eccezionale. Ma, bene o male, ci da dentro. E si batte, dal principio alla fine d'ogni partita: ha forza, ha foga, ha entusiasmo. Lasciamo perdere la partita dell'Italia, perchè con Aston, con gli articoli di Pizzinelli e di Ghirelli, con l'ambiente, con i fallacci e le reazioni azzurre, la storia a se. E, però, con la Svizzera, con l'Unione Sovietica, con la Jugoslavia ha vinto, e con il Brasile la sua difesa è stata più che buona: il Brasile ha tremato. La squadra era ben allenata, ben istruita. Riera gli aveva insegnato uno schema, e l'andava svolgendo con il massimo impegno. Ciò che non si può dire, invece, per l'Italia, che male era allenata, e peggio istruita. Al Cile (e quel Cile che, secondo qualche tecnico, la Svizzera avrebbe dovuto farne tre) noi dovevamo farne almeno cinque.

Non conosciamo, non vogliamo conoscere, la modestia. La nostra presunzione sbagliando sempre le rette dell'eccelso. E, dall'alto, cadiamo. Accade da tanti anni, che manco ricordiamo più quanti. E accadrà ancora, se il nostro foot-ball non si toglierà di dosso la paura del goal, la paura che uccide il giuoco, la paura che uccide lo spettacolo, la mentalità avara e cinnida degli egoistici moduli chiusi, determina la corrazione di tutti: dirigenti, giuocatori, arbitri, spettatori, critici.

Impera la volontà di non perdere, ed allora, il più bel giuoco del mondo diventa triste, arrabbiato, cattivo, violento, falso, e provoca gli scandali della compra-vendita delle partite (anche per affari di bassa politica), le faide paesane, i feriti, e le liti nazionali fasciste della « Taça Rimet », che i veleni, i furori del doping alimentano.

Attilio Camoriano

Calcio

I «nuovi» della «B»

In questi nostri stranissimi campionati succede pure che le formazioni di partenza — quelle, cioè, configurate durante la calda estate — possano subire notevoli ed importanti variazioni a campionato già iniziato, con la riapertura delle liste. E non ci meraviglieremmo davvero se le squadre quest'anno partecipanti al campionato di serie B dovessero cambiar fisionomia da un mese all'altro, considerato che, eccezion fatta per il normale e largo movimento di giovani, poche sono le squadre che hanno proceduto ad acquisti di certo rilievo. Alcune di esse, anzi, hanno ceduto nelle svendite, come ad esempio, la Alessandria che, essendosi privata del forte Cappellaro, del tecnico Rizzo e della promessa Sala, nonchè del portiere Notarnicola, non può certamente vantare una pari alacrità nel campo degli acquisti. Nè molto può dirsi che abbia fatto la Lazio che alle cessioni di Mecozzi, Ferrario e Noletti, ha fatto seguire solo il perfezionamento per l'acquisto di Gasperi e quello degli attaccanti Florio del Catanzaro e di Bernasconi del Fanfulla.

Delle squadre retrocesse, quella che maggiormente si è preoccupata, è stato il Lecco che, essendosi privata di Di Giacomo, Meregalli e Bruschini, è corso ai ripari acquistando Cappellaro e Sala dalla Alessandria, Panza dal Modena, Alfieri dal Milan, Caroli dalla Juventus e Bagatti dalla Spal. Normale, invece, l'attività dell'Udinese che ha acquistato Novalli e Gon riscattando Burelli dal Bologna, e cedendo Canella: e molto più vivace quella del Padova, anche e affatto eccezionale: alla partenza di Crippa e Pin difatti ha fatto riscontro un notevole arrivo di giocatori, i più noti dei quali, però, sono Galtarossa, Campanini, Grevi, Mazzanti e Zerlin. In più molti giovani in sostituzione dei tanti vecchi che la società patavina aveva in forza. Dai quali, senza Rocco, è impossibile pretendere che continuino a correre...

Tra le neo-promosse notevolissima l'attività del Foggia che ha avuto trattative con circa una trentina di giocatori, riuscendo infine ad accaparrarsi Gambino e Joan della Salernitana, Notarnicola dall'Alessandria, Corradi dal Milan, Oltramari dal Rimini, Valadè dalla Spal, Carradori dal Brescia e Lazzotti dalla Fiorentina.

Il quale Lazzotti, che era in prestito al Messina, è risultato l'unica cessione, insieme a Carminati, effettuata dalla squadra peloritana contro l'acquisto del fiorentino Benetti e di Fascetti della Juventus, più una schiera di giovani promettenti. Le altre due neo-promosse, il Cagliari e la Triestina, si sono limitate all'acquisto di poche, ma essenziali pedine, in particolar modo la squadra sarda che ha rinforzato la difesa con Martiradonna della Reggiana, l'attacco con l'acquisto di Rizzo dell'Alessandria e Santon del Venezia. La Triestina invece ha riscattato Mantovani dal Milan, assicurandosi il forte terzino Vitali del Fanfulla (un giovane da tenere d'occhio) e Orlando dal Varese.

Pressocchè irrilevante l'attività sul mercato della Lucchese che ha proceduto solo alla cessione di Bettoni alla Spal ed a quella di Barbato (attraverso il Napoli) al Trapani, mentre onerosissima è risultata l'attività del Simmenthal Monza che avendo ceduto mezza squadra — Ramusani, Adorni e De Asti al Palermo, Bersellini alla Pro Patria, Fantini al Mantova, Latini alla Reggiana, Fontanot al Monfalcone — è tuttavia riuscita in qualche modo a tamponare le falle acquistando Mosca e Ferrazzi dal Palermo, Gotti dal Lecco, Corbi dalla Fiorentina ed alcuni giovani del vivaio veneto.

Vediamo ora come si sono comportate alcune tra le protagoniste del campionato scorso. Il Verona ha perso il solo Postiglione ritornato a Napoli per fine prestito. In compenso ha riscattato dallo stesso Napoli Bertucco e Maioli, e Maschietto e Zavaglio dal Venezia. Per il resto solo acquisti minori. Il Brescia si è rinforzato all'attacco acquistando Rambone dal Catanzaro, Pagani dalla Pro Patria, Favini dalla Atalanta, mentre la Pro Patria, tranne l'acquisto di Bersellino e di Albini del Varese, (per sostituire Pagani) ha preferito puntare come al solito sui giovani.

E' il Bari? La squadra pugliese era già forte; aveva da risolvere solo pochi problemi, tra i quali quello del centravanti, avendo anche ceduto Virgili. S'era rivolta al Napoli per avere Postiglione, ma il giocatore non ha intenzione di allontanarsi da Napoli, e probabilmente abbandonerà definitivamente il calcio. Un problema quindi che resta in piedi. Per il resto il Bari, ceduto Tagnin all'Inter, insieme a Bandoni, e Brancaleoni alla Reggiana, si è accaparrato i servizi di Panara del Parma, Buccione della Reggina (un giovane di cui si dice gran bene) e Ferrari dalla Biellese, più alcuni giovani.

Indovinati ci sembrano anche gli acquisti del Cosenza che avendo dovuto restituire Compagno alla Roma, Beltrami al Milan ed avendo ceduto Folador e Costariol alla Tevere Roma, nonchè Novali all'Udinese e Danelon al Siracusa, si è trovato nella condizione di dover badare alla copertura di parecchi ruoli. Ecco gli acquisti: Marmiroli e Tharmes dal Modena (attraverso la Roma) Rumignani della Sambenedettese, Ravera dal Siracusa, Fontana dalla Pro Vercelli.

L'altra squadra calabrese, il Catanzaro, avendo ceduto tre attaccanti: (Florio, Rambone e Mascalaito) si è assicurato il ritorno di Ghersetich, e le prestazioni di Mecozzi della Lazio e di alcuni giovani quali Valpreda del Como, Vanini del Bologna, Padovani del Vittorio Veneto. La Sambenedettese ha puntato tutto sui giovani. Ha ceduto Sattolo e Rumignani, ha acquistato Magheri dalla Biellese e Amati dal Cosenza: sono questi i nomi più noti.

Largo movimento tra le file del Como per le cessioni di Valpreda, Landri, Ghelfi Ghersetich, Flaborea, Fontana, Bergonti e Cavallito e l'arrivo di Tenezzi, (centravanti) e Bessi, (laterale) del Livorno, Carminati del Messina, Derein dello Spezia, ed altri giovani. Resta il Parma: tre cessioni importanti, Spanio al Torino, Panara al Bari, Tomassoni alla Del Duca (ma quanti giocatori ha acquistati questa squadra?). Nessun acquisto di particolare rilievo: i più interessanti, Balbi della Biellese, Taiano del Bari, Meroi dell'Arezzo, Meregalli del Lecco.

Il resto è rimandato a novembre.

Michele Muro

Motonautica

Libanori laureato campione italiano

Sorpresa di Migliavacca nei fuoribordo classe 700 cc.

LECCO, 22

Favorita da ottime condizioni di tempo e di acqua, si è svolta oggi, la riunione di motonautica « Città di Lecco » comprendente prove di campionato italiano per entrobordo e fuoribordo da corsa. Ottimi i risultati tecnici, superba vittoria di Marchisio negli entrobordo corsa classe 900 kg.

Negli entrobordo corsa classe 2500 cc. si è registrata una brillante vittoria di Libanori che si è laureato così in anticipo campione d'Italia. I fuoribordo da corsa classe 350 cc hanno fatto registrare una sorpresa con il successo di Migliavacca. Nei fuoribordo classe 700 cc. si è avuto il dominio del romano De Angelis.

Ecco i risultati.

V prova campionato italiano entrobordo corsa classe 2500:

1) Fortunato Libanori (BPM) km. 24 in 14'28"4, media km 99,417; 2) Franco Bordoni in 15'7"2; 3) Renzo Cerutti in 15'12"2.

IV prova campionato italiano entrobordo corsa kg 900.

1) Ermanno Marchisio (Moserati) km 24, in 13'7"1, media km 109,756, 2) Giorgio Guidotti, in 13'43"2, 3) Flavio Guidotti, in 13'49"1.

III prova campionato italiano fuori bordo corsa classe 350.

1) Franco Migliavacca (Koenig) km 12, in 9'38"1, media 74,714, 2) Aberardo Anelli in 9'52", 3) Franco De Ton, in 9'56"4.

IV prova campionato italiano fuori bordo corsa classe 700.

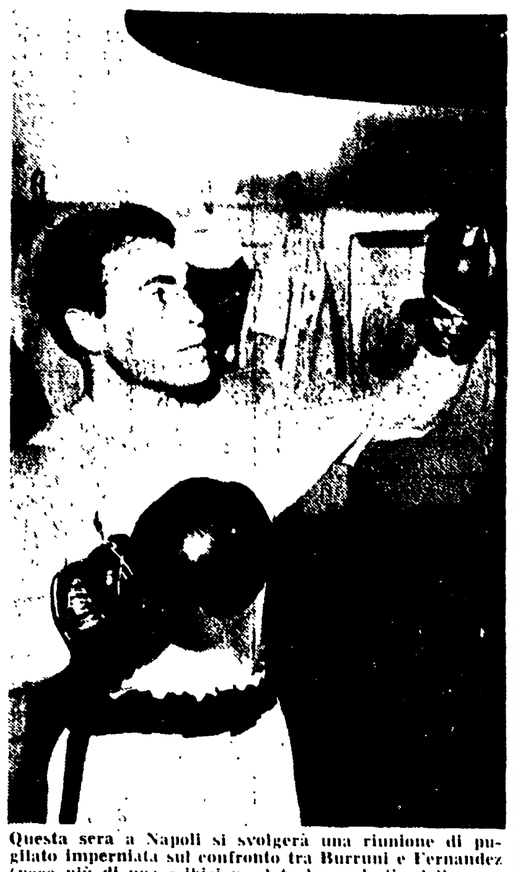
1) Giulio De Angelis (Mercury) km. 12, in 10'8"3, media 70,982, 2) Giuseppe Persiano in 10'17"2; 3) Franco Codognato in 10'27"1.

Gara nazionale fuoribordo corsa classe 250.

1) Giovanni Peruzz, (Km. 8, in 6'57"2, media 69,835; 2) Pierluigi Carnit, in 7'; 3) Aberardo Anelli, in 7'3"4.

Stasera contro Fernandez

Burruni a Napoli



Questa sera a Napoli si svolgerà una riunione di pugilato imperniata sul confronto tra Burruni e Fernandez (poco più di una esibizione data la modestia dello spagnolo). Nel sottoclou poi il pratese Santini se la vedrà con il francese Desforneaux (nella foto BURRUNI)

Stabilito il calendario

La Roma alla «Coppa delle Fiere»

BOLOGNA, 22.

Il consiglio direttivo della Coppa « Città delle Fiere » riunitosi a Bologna nei giorni 20 e 21, ha ammesso alla disputa del torneo 32 squadre di 20 nazioni suddivise in otto gironi.

Ecco il calendario dei primi accoppiamenti: 1. girone: Utrecht, (Ol.) Tasmania (Germ. Occ.), Hiberman (Scozia), Copenaghen (Dan); 2. girone: Birmingham (Inghilterra), Stella Rossa Belgrado (Jug.), Barcellona (Spagna), Belenenses (Portogallo); 3 girone: Cardiff (Galles), Bavern (Germania Occ.), Durmeondra, (Irl.), Strasburgo (Fr.); 4. Girone, Glentoran (Irl.), Saragozza (Sp.), Altay Ismir (Turchia), Roma (It.); 5 girone: Sampdoria (It.), Lussemburgo Atis (Luss.), Victoria (Germania Occ.), Sheffield Wednesday (Inghilterra); 6 girone: Porto (Port.), Dinamo Zagabria (Jug.), Olympique Marsiglia (Fr.), U R Gillonse (Belgio), 7) girone: Valencia (Sp.), Celtic Glasgow (Scozia), Everton (Ingh.), Italkis Salonicco (Grecia); 8. girone: Pecsti, (Rom.), Spartk Brno (Cec.), Vojvodina (Jug.), Lipsia (Germ. Orientale).

Il consiglio direttivo ha proceduto alla nomina del comitato esecutivo, portato da sette a dieci membri. Sono stati confermati a presidente Stanley Rous (Inghilterra), a vice presidenti Barassi (Italia) e Roman (Barcellona), a consiglieri Dare (Birmingham), Swan (Hiberman Edimburgo), Sablajak (Dinamo Zagabria), Wolf (Colonia). I nuovi eletti sono Hanse (Belgio), Lacerda (Lisbona) e Livada (Salonicco).

Canottaggio

Le regate nazionali a Pallanza

VERBANIA, 22

S. sono svolti a Pallanza i campionati universitari di canottaggio e le finali delle regate nazionali, indicative per la scelta degli armi che dovranno essere inviati a campionati mondiali di Lucerna. L'assenza dei migliori equipaggi italiani, quali i campioni della Moto Guzzi, e di Martinoli e Beneck hanno però abbassato il tono agonistico della competizione. L'otto, in mancanza dei « mattatori » laziani, è stato vinto dai Canottieri Napoli.

Per quanto riguarda i campionati universitari, questi i vincitori.

Canoa K1, m. 1000: Agnisetta (Milano); 2 senza, m. 2000: Napoli; Singolo, m. 2000, Buquicchio (Bari); Jole a 4, m. 2000: Roma; 4 con, m. 2000: C.C. Jonica (Catania); Canoa K2, m. 1000: Napoli; 8 di punta, m 2000: Napoli; Doppio, m. 2000: C.N. Posillipo.

Venerdì a Roma

Mario Vecchiatto affronta Baiata

Mazzinghi incontrerà Melis

L'27 luglio, al Campo di tennis del Foro Italico, tornerà ad organizzare Zappulla. Nel clou della riunione approntata dal promoter catanese, Vecchiatto affronterà Baiata (il mutino di Trapani vissuto a lungo a Casablanca) che si è fatto numerosi tifosi a Roma con le sue belle prestazioni disputate contro « Kid » Pappalardo Salerno, contro Mancini, e contro Castoldi. Il siciliano non è un fuoriclasse, ma conosce bene l'arte del ring e ama lavorare l'avversario senza dargli un attimo di respiro, il che — tra l'altro — è una garanzia per lo spettacolo. Si capisce che Vecchiatto, se saprà proteggere la mascella ed evitare logoranti corpo a corpo, dovrebbe spuntarla ma la sua non sarà una « passeggiata ».

Nel « sottoclou » il toscano Mazzinghi se la vedrà con Paolo Melis. Il successo di questo incontro è legato alla prova che saprà fornire il pugile sardo: basterà a Melis (pugile ormai nettamente in declino) la ricca esperienza per imbrigliare la potenza del giovane toscano? Se Melis riuscirà a svolgere il suo gioco da ricimo potrà ben figurare, diversamente la sua rischia di risolversi in una brutta avventura.

Interessante appare il terzo confronto della serata tra Castaldi e il cileno Layoza. E' quest'ultimo un giovane welter, « importato dal manager Rodorigo, che ha già una discreta esperienza internazionale. Layoza è giunto da pochi giorni in Italia e quindi è impossibile pronunciarsi sulle sue qualità e sulle sue possibilità contro un volpone come Castoldi. Il suo manager assicura che la sua boxe è briosa, precisa ed efficace.

Venerdì sera sapremo se Layoza è destinato a farsi un seguito a Roma dove è sempre più difficile presentare pugili capaci di fornire un buon spettacolo pugilistico.

Badalassi, il peso massimo pl sono che i tifosi romani hanno già visto all'opera in altre occasioni affronterà Piretta, il vincitore di « Gorilla » Testa. Negli altri incontri Sitri si scontrerà con Galli, Bossi se la vedrà con Bianchini e Muretti si battera con Murzilli.

Il programma

WELTER LEGGERI: Vecchiatto (Udine) contro Baiata (Trapani) in otto riprese.

MEDI: Mazzinghi (Pontedera) contro Melis (Cagliari) in otto riprese.

WELTER LEGGERI: Castoldi (Pavia) contro Layoza (Santiago del Cile) in otto riprese.

MASSIMI: Badalassi (Pisa) contro Piretta (Trieste) in sei riprese.

PIUMA: Galli (Milano) contro Sitri (Livorno) in otto riprese.

MEDI: Bossi (Milano) contro Bianchini (Arezzo) in sei riprese.

LEGGERI: Muretti (Cagliari) contro Murzilli (Roma) in sei riprese.

Calcio

Elezioni alla Lega

Franchi sostituirà Pasquale alla Presidenza?

I rappresentanti delle società professionistiche di calcio si riuniranno mercoledì a Milano in assemblea per eleggere il nuovo presidente della Lega. Attualmente la carica è ricoperta dal comm. Pasquale il quale, dopo le dimissioni di Agnelli, è diventato anche presidente della FIGC determinando così una situazione anacronistica nelle alte cariche dei massimi organismi che dirigono il calcio italiano. Le due cariche, presidente della Lega e della FIGC, non possono infatti per un minimo di serietà essere ricoperte dalla stessa persona. Per questi motivi Pasquale ha manifestato l'intenzione di lasciare la Lega per rimanere alla testa della FIGC.

Escluso Pasquale, il nome che viene fatto per la presidenza della Lega è quello di Franchi. Pasquale stesso del resto ha già fatto chiaramente intendere che Franchi sarebbe la persona di suo gradimento e un appoggio dello uomo che per lunghi anni ha retto le redini della Lega equivale a una vera e propria investitura.

Per la vice presidenza il pronostico è per il momento incerto. Si sa che Franchi gradirebbe al suo fianco Giordanetti; ma non è escluso che venga eletto invece D'Arcangeli che fra lo altro viene portato come candidato alla presidenza dalla Roma e da altre società del centro-sud.

sport - flash

Baseball: Italia-Belgio 15-1 agli « europei »

La nazionale italiana di baseball ha esordito vittoriosamente ai campionati europei che si stanno disputando ad Amsterdam, battendo nettamente la squadra belga per 15-1. La Francia è stata battuta dall'Olanda per 20-1.

Il calciatore greco Sideris al Lanerossi?

Il calciatore greco Sideris è in predicato per il Lanerossi: tutto dipende dalle prove alle quali il prestigioso calciatore verrà sottoposto a Vicenza dove è già giunto.

Il canoista Gerstgrasser vittorioso ad Aosta

Il meranese Willy Gerstgrasser ha vinto la prova di discesa libera ai campionati di canoa che si stanno svolgendo ad Aosta.

Clay ha messo k.o. l'argentino Lavorante

Cassius Clay, campione olimpionico dei mediomassimi di pugilato, ha battuto per K.O. alla quinta ripresa l'argentino Lavorante.

Plattner (40 anni!) ancora campione svizzero

Il quarantenne velocista svizzero Plattner ha conquistato per la quinta volta consecutiva il campionato elvetico di velocità di ciclismo. Ruegg ha vinto il titolo dell'inseguimento.

Lauer forse tornerà all'attività agonistica

Il primatista mondiale dei 110 hs, Martin Lauer, ancora convalescente per la lesione al ginocchio ha detto che molto probabilmente tornerà all'attività agonistica.

TRADIZIONALE VENDITA
in tutti i negozi
VITTADELLO

ABITO fresco lana	L. 9.800
ABITO Alpagatex zefiro	» 13.500
ABITO fresco Pordoi tessuto a 3 capi	» 17.500
CALZONE fresco antipiega	» 1.700
CALZONE misto terital	» 2.700
CALZONE fresco pura lana	» 3.200
IMPERMEABILE Helion	» 2.800
TAILLEUR misto canapa	» 2.300

da VITTADELLO
UN SICURO RISPARMIO
ROMA - VIA OTTAVIANO angolo PIAZZA RISORGIMENTO
FIRENZE: Via Brunelleschi
Borgo San Lorenzo
LIVORNO: Via Grande
Piazza Guerrazzi
PISA: Via Canto del Nicchio
LA SPEZIA: Via del Prione
GROSSETO: Via Giosue Carducci
E IN TUTTI I NEGOZI VITTADELLO D'ITALIA